



Camera di Commercio
Pavia



Tremonti ospite della Camera di Commercio

Il professor Giulio Tremonti è stato ospite ieri pomeriggio della Camera di Commercio per presentare, di fronte ad un folto uditorio, il suo ultimo libro "Uscita di sicurezza" edito da Rizzoli.

Nel presentarlo il presidente della Camera di Commercio, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, ha sottolineato l'amicizia più che trentennale e la felice coincidenza di avere a Pavia uno dei protagonisti della storia politica italiana contemporanea all'indomani delle votazioni in Francia e in Grecia.

L'ex ministro dell'economia non si è sottratto nel fornire la sua lettura sia delle elezioni europee che della crisi in atto e delle risposte e soluzioni del governo Monti.

La vittoria di Hollande "ho dichiarato che l'avrei votato per le sue proposte in materia di politica europea in particolare per l'idea degli eurobond" secondo il professor Tremonti è la dimostrazione di un cambiamento in atto, del rifiuto "da parte dei popoli del potere della finanza, dell'ideologia del mercatismo e del capitalismo sfrenato".

Con Hollande è possibile rompere l'alleanza Francia-Germania che, secondo l'ex ministro Tremonti, è responsabile di gravi guasti tra cui l'idea scriteriata sancita e resa pubblica dalla Merkel e da Sarkozy "che gli stati nazionali possono fallire".

La "ricetta Monti" secondo Tremonti rischia di mettere in ginocchio il Paese e le famiglie "mai mi sarei aspettato di vedere attuata la trafila di aumenti delle tasse e delle tariffe e solo dopo dei tagli alla spesa pubblica che peraltro nel frattempo è aumentata di 3 miliardi. E' stata creato un effetto eccessivo e anormale di allarmismo, di rischio default, senza peraltro mai esplicitare le dimensioni di tali rischi, così adesso la crisi è entrata nella testa delle persone".

Le soluzioni indicate dal professor Tremonti sono state: un New Deal europeo da finanziarsi con l'emissione di eurobond, il ritorno delle banche al loro ruolo di sostenere l'economia reale e, soprattutto, una nuova visione del capitalismo che deve avere il suo fondamento nella "Caritas in veritate", l'enciclica di Benedetto XVI